

16° CONGRESSO NAZIONALE UIF

Scanno (AQ) - Hotel Miramonti *** 1/5 giugno 2005

Organizzazione: Gruppo Fotografico "La Genziana" Pescara

Segreteria Regionale Abruzzo - Segreteria Provinciale Pescara - Segreteria Nazionale

Sponsor: Print Center - Kodak - Agfa

Scanno, il paese amato da Cartier Bresson

Scanno, è il paese d'Abruzzo più conosciuto al mondo. Grandi letterati e fotografi, come Henry Cartier Bresson, lo hanno descritto in libri e fotografie. Il paese, (mt.1050 s.l.m) si affaccia nella alta valle del Sagittario ed è arroccato su uno sperone di roccia del Monte Carapale, le cui pendici avanzando a forma di curva, alla confluenza del fiume Tasso con un suo affluente di sinistra a monte del lago, creano un anfiteatro naturale. Il paese appare d'improvviso alla vista del visitatore, il quale provenendo da Roma o Pescara si è appena lasciato alle spalle il casello autostradale di Cocullo sulla A-24/A-25, incontrando prima il paese di Anversa degli Abruzzi (caro a D'Annunzio per la Sua "Fiaccola sotto il moggio"), poi dopo aver percorso le tortuose ma affascinanti Gole del Sagittario, si incontra dapprima Villalago e successivamente il Lago di Scanno per poi arrivare, dopo pochi chilometri, in vista del paese. Scanno, di origini medievali, offre la possibilità di visita-



Panorama di Scanno

re parecchi luoghi di interesse storico, artistico e paesaggistico fra cui : La Fontana Sarracco (1332) e la Fonte del Pisciarellò (Sec. XVIII), il Palazzo Mosca (Sec. XVI), Palazzo Di Rienzo (Sec. XIX), Palazzo Tanturri de Horatio (Sec. XVIII), Palazzo Serafini-Ciancarelli (Sec. XVII), Palazzo Colarossi, Palazzo De Angelis (1766), le Chiese di: S. Eustachio (Sec. XII), S. Maria di Costantinopoli (Sec. XIV), S. Maria della Valle (1483), Madonna del Carmine (o S.Rocco-Sec.XVII), S. Giovanni Battista (1612), S. Antonio Abate (Sec. XIV), S.Maria Liberatrice (o Il purgatorio-1727), S. Maria delle Grazie (Sec. XVI), S.Maria dell'Annunziata (Madonna del Lago-1702), S. Egidio (Eremo-1612), S. Antonio da Padova (1590), S. Liborio (a 3km da Scanno), S. Lorenzo (Iovana, a c.a. 13km da Scanno), Ex-Delle Anime Sante (ora sala convegni) ed il Museo della Lana in Via Calata S.Antonio .

A Scanno si trova il maggiore lago naturale della regione, con una superficie poco inferiore ad 1 kmq. Di forma ovoidale (come un otre) misura circa 1700 m di lunghezza, con larghezza massima di 700 m, e 32 m di profondità. Si crede che in passato doveva avere un livello molto



Hotel Miramonti

più alto di

quello attuale, le cui tracce sono evidenti sulla sponda occidentale. Il fondo del lago è ricoperto da numerose alghe, e le acque sono popolate da varie specie di pesci (trote, lasche, tinche, barbi, persici reali, coregoni). Esisteva ad un'altezza di 922 m nell'alta valle del Sagittario, fra il monte Genzana e la Montagna Grande, zona di notevole importanza naturalistica, famosa per le caratteristiche Gole del Sagittario. Ricomprese in una vasta zona protetta, queste gole rappresentano la tipica incisione fluviale della Morfologia a V, scavata e modellata in milioni di anni dall'azione erosiva delle acque del fiume. La valle attraversa rocce costituite da sedimenti marini carbonatici di coralli e foraminiferi che si sono depositati tra i 200 ed i 20 milioni di anni prima del sollevamento della catena appenninica. Si crede infatti che la ripida parete Pizzo Marcello, anticamente doveva essere una scogliera, come testimoniato dalle innumerevoli conchiglie fossili che sono state ritrovate in tutta l'area. Oltre che per la bellezza del suo lago e delle sue montagne, Scanno è da tempo conosciuta per lo splendido costume indossato dalle sue donne. Alla fine del secolo scorso, quando i primi turisti e studiosi raggiunsero il paese, rimasero affascinati dal costume e dal portamento dignitoso delle donne, che pure lavoravano duramente nelle case, nei campi e nei boschi. Si dice che il costume femminile a Scanno sia nero in seguito ad una prescrizione ecclesiastica. Ma probabilmente le donne di Scanno preferirono per i loro abiti la lana nera delle pecore della zona rinunciando in parte ai costosi procedimenti di tintura. Le donne anziane vestono ancora il costume di panno pesante di lana, tessuto in casa. Le parti del costume sono: una grande gonna con fitte pieghe e un giubbino (il "comodino"), un fazzoletto di stoffa con bottoncini d'argento che copre il petto (la "pettiglia"), un merletto lavorato a tombolo per il collo, un cappellino di vari colori (il "cappellitto") formato dalla "tocca" nera, dal "fasciatoio" e dal "violitto", infine le scarpe leggere ("scarfuori"). L'abito nuziale, un bene dotale per le donne, la cui tradizione risale al Medioevo, ha lo stesso taglio del costume, ma prevede colori vivaci.

Matteo Savatteri

PROGRAMMA

Mercoledì 1 giugno

Arrivo dei congressisti sistemazione in Hotel. Pranzo Ore 17,30 apertura dei lavori congressuali Ore 19,30 cena in Hotel

Ore 21,30 serata di proiezione diacolor a cura del Gruppo Fotografico "La Genziana"

Giovedì 2 giugno

Ore 8,00 prima colazione

Ore 9,30 saluto delle Autorità cittadine

Ore 10,00 trasferimento nella Sala Comunale di Scanno per inaugurazione del 12° Circuito Nazionale UIF e visita alla cittadina Ore 13,00 pranzo a base di piatti tipici e vini locali

Ore 15,30 ripresa dei lavori congressuali. Per gli accompagnatori shopping per le vie di Scanno

Ore 17,30 riunione Commissione Artistica Ore 19,30 cena

Ore 21,30 riunione Consiglio Direttivo-riunione Commissione Artistica